



Spett.le Ministero dell’Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per la crescita sostenibile
e la qualità dello sviluppo
Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
PEC cress@pec.minambiente.it

Prot. N° MN010/2020/GDP

Oggetto: Progetto di un impianto eolico composto da 17 aerogeneratori del tipo Vestas V150 di potenza pari a 4,2 MW, per un potenza complessiva pari a 71,4 MW. I comuni interessati sono Montemilone (PZ) per il parco eolico e i comuni di Venosa (PZ), Banzi (PZ), Palazzo San Gervasio (PZ), Genzano di Lucania (PZ) e Spinazzola (BAT), ricadenti nelle regioni Puglia e Basilicata.

Controdeduzioni alle osservazioni presentate dalla Associazione “Antigone 2 Oppido Lucano”, acquisite con protocollo MATTM 0032065.06-05-2020

Lo scorso 12/02/2020, la Scrivente Società ha chiesto al Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) di pronunciare la valutazione di impatto ambientale per il progetto di un impianto eolico composto da 17 aerogeneratori del tipo Vestas V150 di altezza massima di 180 m e di potenza unitaria pari a 4,2 MW, per un potenza complessiva pari a 71,4 MW, da realizzare nel comune di Montemilone (PZ).

Le opere di connessione alla rete elettrica (cavidotto interrato e sottostazione elettrica) interesseranno invece i Comuni di Montemilone (PZ), Venosa (PZ), Banzi (PZ), Palazzo San Gervasio (PZ), Genzano di Lucania (PZ) e Spinazzola (BAT).

L’istanza di VIA è stata dichiarata procedibile il 21/02/2020, a cui ha fatto seguito la pubblicazione della documentazione sul portale del MATTM e l’avvio della consultazione pubblica.

Per mezzo della presente si intende controdedurre alle osservazioni formulate dall’Associazione “Antigone 2 Oppido Lucano” in data 06/05/2020, pubblicate sul portale del MATTM l’08/05/2020.

COGEIN ENERGY

Sede Legale: Viale Gramsci, 24 – 80122 Napoli
Sede Amministrativa: Via Diocleziano 107 – 80125 Napoli
Tel. 081 19566613 – Fax. 081 7618640
Codice fiscale e p. iva: 07937941214
Pec. cogeinenergy@pec.it

1. PRESENTAZIONE DELLA PROPONENTE E INQUADRAMENTO DEL PROGETTO

Cogein Energy S.r.l. è una società che da oltre dieci anni opera nel settore delle energie rinnovabili e ha una consolidata esperienza nello sviluppo della tecnologia eolica.

La Società ha coltivato con successo diversi progetti eolici anche in Regione Basilicata, prestando grande sensibilità e attenzione alle tematiche ambientali e paesaggistiche del territorio lucano, sia nella fase di progettazione preliminare che durante il ciclo di vita delle macchine.

La Società ha dunque optato per uno dei modelli di aerogeneratori più moderni in commercio; la soluzione di connessione sarà composta da un cavidotto interrato che si collegherà alla già esistente stazione elettrica di Genzano di Lucania.

L'approfondita conoscenza dei territori interessati dal futuro parco eolico ha consentito alla Scrivente di elaborare un progetto che:

- è ben distanziato dai Siti Natura 2000, SIC e IBA;
- rispetta i parametri tecnici (ivi inclusi quelli sul distanziamento fra turbine) stabiliti dal PIEAR della Basilicata e non ricade in alcuna delle aree non idonee previste dallo stesso;
- ha tenuto in considerazione, per la progettazione, la legge regionale lucana n. 54/2015 ed il regolamento regionale pugliese n. 24/2010;
- non interferisce con aree di interesse archeologico, né con immobili di interesse storico-culturale;
- si sviluppa su di un'area che non è ricompresa nei c.d. piani territoriali paesistici di area vasta (PTPAV) della Regione Basilicata;
- potrà collegarsi a una stazione elettrica esistente, circostanza che riduce al minimo l'impatto delle opere di rete.

2. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE SULLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

Le osservazioni dell'Associazione esordiscono con questa affermazione:

"Le nostre osservazioni, presentate per svariati progetti, sono sempre le stesse e racchiuse in una sola frase: queste opere non sono più sostenibili per il territorio della Basilicata e per le relative comunità".

È di limpida evidenza come le osservazioni di cui si discute non siano rivolte allo specifico progetto della scrivente Cogein Energy, bensì sottendano un giudizio astratto (e soggettivo) sulla locazione, in qualunque luogo del territorio regionale, di turbine eoliche. Si tratta, tuttavia, di una posizione pregiudizialmente critica nei confronti delle politiche energetiche dell'Unione Europea e del Paese

COGEIN ENERGY

Sede Legale: Viale Gramsci, 24 – 80122 Napoli

Sede Amministrativa: Via Diocleziano 107 – 80125 Napoli

Tel. 081 19566613 – Fax. 081 7618640

Codice fiscale e p. iva: 07937941214

Pec. cogeinenergy@pec.it

che esorbita dall'istruttoria della VIA, ove non possono infatti essere messe in discussione le politiche energetiche promosse dal legislatore comunitario e nazionale.

La fase di consultazione del pubblico nel giudizio di impatto ambientale di un'opera infatti non deve dare ingresso a contestazioni di carattere ideologico, ma è riservata alle osservazioni puntualmente riferite al progetto e ancorate a dati oggettivi e scientifici.

La genericità delle osservazioni è peraltro testimoniata dal rinvio alla nota della Soprintendenza ABAP per la Basilicata relativa a un progetto eolico di un altro operatore, da realizzarsi nel diverso Comune pugliese di Spinazzola.

Del resto, l'avversità ideologica che muove l'Associazione emerge chiaramente da quanto riportato sulla sua pagina web:

“Gli obiettivi dell'Associazione, ispirati ai valori costituzionali (in particolare, art. 9 della Costituzione italiana) sono i seguenti: attivare tutte le iniziative possibili, volte a proteggere le bellezze naturali e paesaggistiche dell'Alto Bradano da attività e impianti che deturpano il territorio in maniera permanente o irreversibile o in vario modo lo inquinano; opporsi alla creazione selvaggia, non condivisa dai cittadini, di impianti e parchi eolici a solo scopo speculativo, senza ricadute per la collettività, unicamente in vista degli incentivi a vantaggio di grandi imprenditori (o di faccendieri locali), a scapito dell'agricoltura, dell'ambiente, del paesaggio, del turismo e della salute. L'Associazione non è avversa alle fonti rinnovabili, ma è contrario alla sommaria collocazione degli impianti sui suoli agricoli e in un contesto di pregio paesaggistico.”

Sebbene l'esperienza purtroppo insegna che chi è mosso da avversità ideologica non recede neppure di fronte agli argomenti oggettivi scientifici e verificabili, la Scrivente intende comunque dimostrare per mezzo delle presenti controdeduzioni come i timori serbati dall'Associazione rispetto al progetto eolico siano del tutto destituiti di fondamento.

3. IL PRESUNTO EFFETTO SELVA

A giudizio dell'Associazione, *“la sovrapposizione dei suddetti impianti con quelli di progetto creerebbe un impatto ambientale enorme e, conseguentemente, un effetto selva.”*

In particolare, le osservazioni pervenute riportano alcuni stralci della cartografia del Portale RSDI della Regione Basilicata, con segnalate le turbine eoliche esistenti e quelle autorizzate ma non ancora costruite.

A tal proposito, occorre chiarire che la valutazione sulla co-visibilità dell'impianto eolico della Scrivente con le turbine esistenti e con quelle autorizzate non può fondarsi sulla semplice

COGEIN ENERGY

Sede Legale: Viale Gramsci, 24 – 80122 Napoli

Sede Amministrativa: Via Diocleziano 107 – 80125 Napoli

Tel. 081 19566613 – Fax. 081 7618640

Codice fiscale e p. iva: 07937941214

Pec. cogeinenergy@pec.it

costatazione della loro compresenza in un'area vasta di oltre nove chilometri di raggio (il buffer è pari a 50 volte l'altezza massima delle torri di progetto).

Come emerge dagli elaborati CT5 e CT6, l'aerogeneratore autorizzato più vicino al progetto eolico della Società dista più dei 600 metri di distanza minima previsti (come da PIEAR) e fa parte di un gruppo di appena cinque macchine¹; a oltre due chilometri si trova un impianto, già in funzione, di appena cinque aerogeneratori²; i restanti progetti autorizzati e parchi esistenti si trovano invece ai margini dell'area in esame, a una distanza mai inferiore a cinque chilometri.

Occorre peraltro considerare che l'analisi della visibilità cumulata ha tenuto conto anche di turbine di modestissime dimensioni: ad esempio, in Montemilone vi sono 3 turbine alte 22 metri e 10 turbine di 25 metri; a Venosa si trovano due turbine di 40 metri; Palazzo San Gervasio ospita invece 2 macchine da 10 metri (cfr. la relazione paesaggistica, pag. 22 e ss, "PSG2").

Dunque, il numero delle turbine già esistenti è influenzato dalla presenza di questi manufatti, che tuttavia hanno un bacino di visibilità estremamente contenuto e, dunque, sovrapponibile a quello del progetto di Cogein solo per ristrettissime fasce del territorio.

Proprio allo scopo di ancorare a parametri oggettivi e scientifici questa valutazione, la Società ha presentato le carte di intervisibilità con i relativi studi – documentazione del tutto ignorata dall'Associazione – da cui si evince che la compresenza delle turbine esistenti/autorizzate con quelle progettate da Cogein non determinerà alcun impatto negativo e significativo sul paesaggio (Riferimento "TAV.23.1 - Carta di intervisibilità degli aerogeneratori di progetto", "TAV. 23.2 - Carta di intervisibilità degli aerogeneratori esistenti, autorizzati ed intervisibilità cumulata", "TAV. 24 - Analisi dei risultati carta di intervisibilità cumulata", "PSG2 - Relazione paesaggistica ed analisi delle aree contermini: metodologia per la valutazione della qualità visiva").

Il territorio analizzato si estende per ben 385 km²; il software utilizzato dalla Società per l'analisi della visibilità svolge le proprie elaborazioni solo sulla base dell'andamento orografico del terreno e non tiene perciò conto dei numerosissimi ostacoli alla visuale quali i fabbricati, le recinzioni, le alberature folte ecc.

L'analisi è stata poi effettuata simulando le migliori condizioni di visibilità possibile, anche se è ben noto che la percezione di oggetti sottili che si stagliano all'orizzonte (come per l'appunto la pala di una turbina) è sensibilmente influenzata dagli eventi meteorologici e atmosferici.

La Società ha predisposto, fra le altre, le carte di intervisibilità cumulata:

- delle turbine esistenti e di quelle autorizzate;

¹ Ci si riferisce al parco eolico autorizzato di Cross Energy S.r.l.

² Si tratta del parco eolico di Tozzi Nord S.p.A.

- delle turbine esistenti, di quelle autorizzate e degli aerogeneratori progettati da Cogein.

Ebbene, la prima carta ha permesso di appurare che solo dal 6,2% dell'area considerata non è visibile alcuno degli aerogeneratori esistenti o autorizzati. Inoltre, la maggior parte delle aree da cui sarà visibile il parco eolico sono aree di "classe alta" e "classe media", dalle quali cioè sono già visibili un significativo numero di turbine esistenti ed autorizzate. Quindi, le variazioni delle classi di visibilità, che si riscontrano in meno della metà dell'area di analisi, causate dall'inserimento dell'impianto di progetto, sono perfettamente in linea e proporzionali con l'andamento delle classi di visibilità. In generale, dall'analisi esperita si è dimostrato che il territorio compreso nell'AIP di riferimento è già avvezzo alla presenza dell'elemento pala ed è in grado di assorbire gli impatti da esso generato, anche a valle dell'inserimento dell'impianto di progetto (cfr. relazione paesaggistica-PSG2).

4. IL RISPETTO DEL BUFFER DA CORSI D'ACQUA E AREE BOSCHIVE

L'Associazione afferma che le turbine progettate non rispetterebbero il *buffer* di 500 metri dai corsi d'acqua e quello di 1000 metri dalle aree boschive introdotti dalla legge regionale lucana n. 54/2015.

Ebbene, il buffer di 500 metri dai corsi d'acqua è rispettato come si evince dall'elaborato di progetto denominato "TAV. 15 - Inquadramento vincolistico e Analisi delle Aree Contermini - L.R. n°54/2015 - BENI PAESAGGISTICI - Laghi ed invasi artificiali - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua".

Occorre poi considerare che la legge regionale lucana n. 54/2015 non prevede alcun *buffer* dalle aree boschive (cfr. Allegato A, par. 2.8 di cui si trascrive il testo in nota³).

In ogni caso, l'elaborato "TAV. 9 - Inquadramento vincolistico e Analisi delle Aree Contermini - Aree Tutelate ai sensi del D.Lgs 42/2004 - BENI PAESAGGISTICI – Boschi" dimostra che le turbine saranno posizionate esternamente alle superfici boscate.

³ Sono comprese in questa tipologia le aree boscate ai sensi del D.Lgs. 227/2001.

Si precisa che secondo il PIEAR le aree boscate sono aree ove non è consentita la realizzazione di impianti solari termodinamici e fotovoltaici di grande generazione e che le superfici boscate governate a fustaie sono aree ove non è consentita la realizzazione di impianti eolici di grande generazione.

COGEIN ENERGY

Sede Legale: Viale Gramsci, 24 – 80122 Napoli

Sede Amministrativa: Via Diocleziano 107 – 80125 Napoli

Tel. 081 19566613 – Fax. 081 7618640

Codice fiscale e p. iva: 07937941214

Pec. cogeinenergy@pec.it

5. I FOTOINSERIMENTI

Le osservazioni riportano: *“Abbiamo analizzato i punti fotografici presi in considerazione, ma le foto rappresentazioni ci sembrano alquanto sbiadite e poco realistiche (...) Alcune immagini, punti di vista panoramici, di edifici vincolati presenti sul territorio di Montemilone non sono state opportunamente analizzate.”*

La Scrivente tiene a precisare che le immagini sono state catturate in condizioni metereologiche ideali per la visione nitida delle scene e con mezzi fotografici adatti di ultima generazione. La stessa Soprintendenza, che pure ha chiesto alla Società di produrre alcuni nuovi fotoinserimenti, non ha mai contestato la qualità delle riprese già prodotte (cfr. nota dell'8 aprile 2020, n. 3358-P).

La seconda osservazione è generica poiché non indica quali sarebbero i punti di vista panoramici e gli immobili vincolati ubicati nel territorio del Comune di Montemilone che sarebbero stati ignorati od omessi dalla Scrivente.

In ogni caso, è semmai vero il contrario.

I progettisti hanno preso in considerazione tutti i beni vincolati ricadenti nel territorio dei Comuni dell'area di impatto visivo (e dunque non solo quello di Montemilone); inoltre, l'indagine si è estesa ai beni che pur non gravati da alcun provvedimento di vincolo, possono comunque prudenzialmente essere considerati rappresentativi dei centri storici e più in generale degli ambiti urbani; sono state condotte indagini addirittura da punti esterni all'area di impatto visuale. Sono stati poi analizzati anche i punti dinamici ubicati lungo le strade prossime all'impianto e di maggior frequentazione (Riferimento "TAV. 21.15/16 - Fotoinserimenti Comune di Montemilone", "TAV. 22 - Fotoinserimenti dai ricettori dinamici, dalle strade a valenza paesaggistica, dalle strade panoramiche e dalle aree di avvicinamento all'impianto"). Le fotosimulazioni dimostrano che l'inserimento dell'impianto eolico non andrà in alcun modo ad incidere negativamente sulle caratteristiche intrinseche delle visuali e non comporterà alcun degrado agli elementi costitutivi il paesaggio: l'impatto visivo generato sarà trascurabile se non addirittura nullo.

6. PRESUNTE INTERFERENZE CON L'APPIA REGINA VIARUM E CON I BENI VINCOLATI DEI COMUNI DI MELFI E VENOSA

Secondo l'Associazione, *“... si sta analizzando un ambito territoriale vicinissimo alla APPIA REGINA VIARUM, su cui il Ministero dei Beni Culturali, sta investendo oltre 20.000.000 di euro per la sua valorizzazione.”*

COGEIN ENERGY

Sede Legale: Viale Gramsci, 24 – 80122 Napoli
Sede Amministrativa: Via Diocleziano 107 – 80125 Napoli
Tel. 081 19566613 – Fax. 081 7618640
Codice fiscale e p. iva: 07937941214
Pec. cogeinenergy@pec.it

Senonché, nessun aerogeneratore di progetto interferisce con l'Appia Regina Viarum direttamente (la pala più vicina si trova, in linea d'aria, a più di 3 km di distanza), né indirettamente, così come dimostrato dai numerosi fotoinserimenti scattati proprio in prossimità di questa antica strada.

Ci si riferisce, in particolare, ai punti di ripresa nei pressi dell'Area archeologica Mangiaguadagno e dell'Area archeologica Loreto, nonché quelli "dinamici" ubicati lungo le strade (cfr. elaborati "TAV. 21.5 - Fotoinserimenti – Comune di Venosa" e le diverse "TAV. 22" concernenti i fotoinserimenti dalle aree di avvicinamento all'impianto).

Non corrisponde dunque al vero che la Società non avrebbe considerato l'esistenza dell'Appia Regina Viarium; al contrario, la documentazione acclusa al SIA dimostra semmai la compatibilità del futuro parco eolico.

Le osservazioni riportano altresì una *"interferenza visiva con la Città Oraziana di Venosa, con i suoi pregevolissimi Monumenti e le sue bellissime Aree Archeologiche, oltre alle opere della bellissima Città Federiciana di Melfi."*

Il riferimento al Comune di Melfi è pretestuoso, poiché quell'abitato dista in linea d'aria circa 30 km dall'area di progetto dell'impianto.

Il Comune di Venosa è invece distante circa 12 km dalla più vicina turbina di progetto. Come anticipato, sono stati analizzati tutti i vincoli ambientali e paesaggistici e sono stati ricercati ed analizzati anche i punti panoramici, i luoghi e i beni che pur non sottoposti a tutela potrebbero comunque essere di interesse per la vita delle comunità locali.

L'analisi svolta nel Comune di Venosa è stata estremamente approfondita, se solo si considera che sono stati analizzati 27 punti di vista statici e 4 punti di vista dinamici (Riferimento "TAV.21.1/21.5 – Fotoinserimenti Comune di Venosa", "TAV. 22 - Fotoinserimenti dai ricettori dinamici, dalle strade a valenza paesaggistica, dalle strade panoramiche e dalle aree di avvicinamento all'impianto").

Non si comprende, dunque, quali sarebbero le interferenze lamentate dall'Associazione, che del resto non si preoccupa neppure di svolgere la benché minima critica alle fotosimulazioni prodotte dalla Scrivente.

7. L'ALTERNATIVA ZERO

Lapidario è il giudizio dell'Associazione: *"L'unica soluzione, possibile per noi, è l'alternativa 0."*

In prima istanza, si vuole sottolineare che per esprimere un giudizio del genere bisogna possedere competenze tecniche specifiche nella materia (da qui la presenza degli enti preposti per la

COGEIN ENERGY

Sede Legale: Viale Gramsci, 24 – 80122 Napoli

Sede Amministrativa: Via Diocleziano 107 – 80125 Napoli

Tel. 081 19566613 – Fax. 081 7618640

Codice fiscale e p. iva: 07937941214

Pec. cogeinenergy@pec.it

valutazione della fattibilità dell'opera). Ad ogni modo, la Scrivente si è premurata di confrontare gli effetti – negativi e positivi – ambientali sia del progetto in discussione, che della c.d. alternativa zero, che infine di un ipotetico diverso progetto eolico (“alternativa 2”).

Gli elaborati del SIA denominati “SIA_Metodo matriciale per la valutazione quantitativa degli impatti” (ELAB. 24.4) e “Alternativa di progetto/Alternativa 0 e 2” (ELAB. 24.5), riportano i potenziali impatti dei tre diversi scenari progettuali per la fase realizzativa, di esercizio e di dismissione dell'opera, adoperando il metodo matriciale.

Questi elaborati del SIA riportano le ragioni per cui la soluzione migliore è proprio il progetto prescelto dalla Scrivente e non già l'alternativa zero invocata dall'Associazione (men che meno l'alternativa 2): in sostanza, il beneficio per l'ambiente conseguente alla produzione di energia da fonti pulite è di gran lunga superiore al sacrificio richiesto.

8. LA LEGITTIMITA' DELLE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE

Le osservazioni pervenute affermano che “molte” delle opere di connessione sarebbero “completamente abusive e prive di varianti urbanistiche in zona agricola”.

Ancora una volta si osserva come l'opposizione dell'Associazione non abbia ad oggetto il progetto eolico della Scrivente, ma un'intera categoria di opere.

In ogni caso, le opere di connessione alla rete del progetto di Montemilone sono state elaborate dal Gestore (Terna S.p.A.) con una STMG debitamente accettata da parte della Società; il progetto delle opere di rete è confluito tanto nell'ambito del giudizio di VIA, che in quello del procedimento di autorizzazione unica.

Ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 7 del d.lgs. 387/2003, gli impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili possono essere installati anche in zone agricole e il provvedimento di autorizzazione unica ha l'effetto di variante allo strumento urbanistico comunale.

Le opere di rete non possono dunque considerarsi abusive.

9. LE ALTRE RICHIESTE DELL'ASSOCIAZIONE

Le osservazioni concludono con l'invito rivolto al MATTM di farsi promotore di campagne di monitoraggio ambientale di tutti gli impianti già presenti in zona; di analizzare la mancanza del piano paesaggistico in Basilicata e la continuità dei confinanti ambiti territoriali regolati dalla

COGEIN ENERGY

Sede Legale: Viale Gramsci, 24 – 80122 Napoli

Sede Amministrativa: Via Diocleziano 107 – 80125 Napoli

Tel. 081 19566613 – Fax. 081 7618640

Codice fiscale e p. iva: 07937941214

Pec. cogeinenergy@pec.it

Regione Puglia; di sospendere il procedimento di autorizzazione del progetto di Montemilone in attesa del piano paesaggistico regionale.

La Scrivente ritiene che questa non sia né la sede, né la modalità idonea per avanzare simili richieste, che non attengono al progetto in esame ma al desiderio di sovvertire la politica energetica nazionale e comunitaria. Peraltro, la Corte Costituzionale ha ripetutamente bocciato le moratorie introdotte da varie Regioni italiane (fra le molte, cfr. le sentenze 177/2018 e 364/2006), sicché è arbitraria e illegittima la richiesta di sospensione del procedimento autorizzativo.

*** **

In conclusione, si ritiene che le osservazioni dell'Associazione Antigone 2 di Oppido Lucano siano sostanzialmente irricevibili nei loro contenuti, che risultano comunque destituiti di ogni fondamento.

Nel rimanere a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Napoli, 27/10/2020

FIRMA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Manselera".

COGEIN ENERGY

Sede Legale: Viale Gramsci, 24 – 80122 Napoli
Sede Amministrativa: Via Diocleziano 107 – 80125 Napoli
Tel. 081 19566613 – Fax. 081 7618640
Codice fiscale e p. iva: 07937941214
Pec. cogeinenergy@pec.it